

**BILANCIO ECONOMICO SOCIALE
DI MISSIONE E COERENZA 2018**



Pordenonese

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Bilancio Economico Sociale

di Missione e Coerenza

PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

I Soci

Gli Amministratori

La BCC e i giovani Soci

PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

I Clienti

I Fornitori

I Collaboratori

La Comunità

ANDAMENTO SISTEMA BANCARIO Friuli Venezia Giulia

BILANCIO

Il patrimonio netto

L'utile di periodo

In questo Bilancio sono descritti sinteticamente alcuni aspetti dell'attività svolta dalla BCC Pordenonese a favore dei suoi principali portatori di interesse: i soci, i clienti, i collaboratori, la collettività e le comunità locali, nel perseguimento della sua missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale. La missione, i valori e i principi in cui la Banca si riconosce sono delineati nello Statuto, nella Carta dei Valori e nella Carta della Coesione del Credito Cooperativo.

Essere una BCC significa essere la banca delle famiglie, delle imprese, delle associazioni e delle comunità, che si distingue per la pratica concreta della mutualità e per la qualità della relazione.

Da questo documento, che fornisce informazioni in forma aggregata, emerge che le BCC, in coerenza con la loro tradizione ultracentenaria, hanno svolto una preziosa funzione di sostegno all'economia reale, anche durante il lungo periodo di crisi. Hanno investito per lo sviluppo dell'economia cooperativa. Hanno continuato ad accordare fiducia e credito alle famiglie, a finanziare i piccoli operatori economici, dalle micro, piccole e medie imprese al terzo settore. Hanno accresciuto le proprie quote di mercato in maniera significativa e la propria efficienza operativa. Hanno strutturato una rete di sicurezza che ha garantito stabilità e preservato clienti e collettività da ogni onere relativo alla gestione delle difficoltà di alcune aziende del Sistema BCC. Hanno rafforzato ulteriormente un'identità comune. Hanno continuato nella loro azione di supporto allo sviluppo dei territori, anche attraverso il sostegno ad una miriade di iniziative di carattere sociale. Le Bcc hanno favorito la crescita sostenibile, attuando un modello di banca controcorrente, anche sul piano culturale. Tutto ciò costituisce un patrimonio unico, originale, indivisibile.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 si sono compiuti passaggi fondamentali per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea cui la nostra Banca ha aderito. In esito alla riforma del Testo Unico Bancario compiuta con la legge 49 del 2016 e con le relative disposizioni attuative della Banca d'Italia, Iccrea Banca, con il costante supporto delle BCC aderenti, ha avviato il 27 aprile 2018 la fase autorizzativa del Gruppo innanzi la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia mediante la predisposizione e la trasmissione della relativa istanza corredata dalla documentazione. Il successivo 24 luglio, la BCE ha rilasciato a Iccrea Banca il provvedimento di accertamento di cui all'art. 37-ter, comma 2, del TUB.

Nel settembre scorso, con il consolidamento del quadro normativo inerente la riforma con la legge 108/18, si è quindi avviato il processo di adesione al Gruppo, attraverso la definizione, d'intesa tra la Banca e la Capogruppo, tra l'ottobre e il dicembre scorsi, e la successiva adozione da parte dell'assemblea dei soci, delle modifiche allo statuto della Banca sulla base del testo dello statuto tipo delle BCC aderenti al Gruppo, nonché del nuovo Regolamento

elettoriale ed assembleare del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Nel corso del 2018 intensa è stata l'attività normativa riguardante la riforma del Credito Cooperativo nell'ambito della quale Federcasse, d'intesa e con Confcooperative, è stata fortemente impegnata nel rappresentare le peculiarità e gli interessi della categoria. Lo stretto dialogo con Governo, Parlamento e Autorità di vigilanza ha consentito di ottenere importanti riscontri.

Il 21 settembre è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la Legge 21 settembre, n. 108, di conversione, con modificazioni, del D.L. 91/2018 (cosiddetto Milleproroghe) che, all'articolo 11, è intervenuto sulla Riforma 2016 del Credito Cooperativo, rafforzando il carattere territoriale e le finalità mutualistiche delle singole BCC, sia nelle rispettive aree geografiche di competenza sia all'interno dei Gruppi Bancari Cooperativi di riferimento.

In un recente intervento, il vice direttore della Banca d'Italia Fabio Panetta ha sottolineato come in questa fase di perdurante incertezza economica sia importante salvaguardare la capacità di operare delle piccole banche, tipicamente specializzate nel finanziamento delle imprese minori. Panetta ha evidenziato come l'attività degli intermediari di dimensioni ridotte risenta fortemente della pressione esercitata dall'innovazione tecnologica, che innalza l'efficienza operativa ma comporta alti costi fissi, e dagli obblighi normativi che rappresentano un onere particolarmente gravoso e ha messo in evidenza come la riforma del credito cooperativo, in corso di attuazione, miri a coniugare l'obiettivo di preservare il valore della mutualità con quello di superare gli svantaggi della piccola dimensione in ambito bancario.

Il ruolo fondamentale delle BCC nel panorama dell'industria bancaria, recentemente ribadito dalle parole del vice-direttore dell'Istituto di vigilanza, è confermato dall'importanza rivestita dalle banche di credito cooperativo, banche di relazione per eccellenza, nel finanziamento dell'economia locale nel corso di tutta la lunga crisi economica da cui ancora il nostro Paese stenta a riprendersi completamente.

PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

I Soci

I Soci

- Sono i proprietari, i primi clienti e i testimoni dell'impresa
- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca
- a loro favore deve essere realizzata più del 50% dell'attività di credito
- hanno diritto di voto secondo la formula una testa un voto
- partecipano al capitale sociale.

Al 31 dicembre 2018 la compagine sociale risultava costituita da 11.172 unità, di cui 10.022 persone fisiche e 1.150 imprese.



L'incremento netto dei soci è stato, per la prima volta negativo, sebbene di appena 68 unità.

Il risultato deriva dalla contrazione fisiologica emersa dall'introduzione dei restrittivi limiti imposti dalla normativa Mifid, che nel 2018 ha introdotto concetti di adeguatezza e concentrazione, rallentando di conseguenza l'iter di acquisizione soci. Ai 177 nuovi ingressi (di cui 82 donne, 82 uomini e 13 persone giuridiche), si sono contrapposte uscite di 245 soci, di cui 141 per esclusione, 4 per recesso e 100 per decesso.

La compagine sociale è costantemente monitorata dall'Ufficio Soci, affinché i suoi componenti risultino in possesso dei requisiti imposti dallo Statuto Sociale e richiesti dalla disciplina in materia di Vigilanza Cooperativa.

In linea con la normativa, l'operatività verso i soci ha rappresentato il 58,15%, mentre la raccolta proveniente dai soci ha costituito il 43,43% del totale.

Coerentemente con gli indirizzi strategici, è proseguita l'offerta di pacchetti riservati ai soci denominati Giallo, Arancio e Rosso, con prodotti e servizi a condizioni favorevoli, con una scala di convenienze economiche commisurata ai servizi collegati.

Il legame con i soci si concretizza non solo attraverso incentivazioni di carattere bancario, ma anche attraverso molteplici strumenti per favorire lo sviluppo e l'aggregazione della compagine sociale.

I Giovani

Nel corso del 2018, oltre ad interventi di promozione della partecipazione alla vita aziendale, i Soci sono stati coinvolti in iniziative culturali e ricreative.

Lo sviluppo della cooperazione e lo scambio mutualistico sono stati perseguiti anche tramite l'ampliamento della rete di soci che offrono i propri prodotti e servizi a condizioni agevolate nel portale Spazio Soci delle BCC FVG. Sono state stipulate 51 convenzioni a beneficio dei Soci e dei loro familiari.



Il 2018 è stato un anno particolare rispetto alla crescita ed allo sviluppo strategico della Banca. I Soci sono stati convocati per partecipare alle decisioni della BCC in due occasioni. L'Assemblea Ordinaria di approvazione del Bilancio 2017 che si è svolta in data 20 maggio 2018, alla Fiera di Pordenone, nel corso della quale si sono registrate 945 presenze di cui 925 personalmente e 20 per delega. Una seconda adunanza assembleare Ordinaria e Straordinaria è stata convocata il 6 dicembre 2018 al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone con la partecipazione di 1.293 Soci di cui 960 personalmente e 333 per delega che hanno votato le variazioni allo Statuto Sociale connesse all'adesione della BCC al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA Banca.

Dato il rilievo dell'evento, l'Assemblea è stata preceduta da una serie di incontri informativi nelle sedi principali della Banca (Azzano Decimo, Pordenone, San Quirino, Praviddomini e Pramaggiore) che hanno visto i Soci coinvolti, attenti ed interessati al percorso di crescita e rafforzamento della BCC.

Nell'ambito della collaborazione con altri componenti del movimento, per l'ottavo anno consecutivo, è stato condiviso l'allestimento dell'Assemblea sociale nei locali della Fiera di Pordenone con la Banca San Biagio del Veneto Orientale.

Particolare attenzione è stata riservata ai giovani soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni per la promozione e l'attuazione di attività finalizzate alla valorizzazione della sfera sociale, culturale e ricreativa, unitamente alla promozione e divulgazione dei principi, dei metodi e delle strategie cooperative sanciti dallo Statuto Sociale e dalla Carta dei Valori.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività della Consulta Giovani Soci BCC Pordenonese denominata "Young Bankers", formata da 20 Soci, e tra le iniziative promosse ricordiamo:

L'Ottavo Forum Giovani Soci BCC - CR: economia spunti e appunti di finanza cooperativa, che si è svolto a Trieste, dal 21 al 23 settembre 2018.

Corsi di Primo soccorso informativo-pratici, nei giorni 24 febbraio e 17 marzo, all'Oratorio San Giovanni Bosco di Azzano Decimo.

Giovani Soci sulle orme della grande guerra, il 23 giugno 2018; oltre 30 giovani soci della BCC Pordenonese hanno partecipato a un itinerario, guidato dal Marco Pascoli, esperto storico e fondatore del museo di Ragogna.

Borse di studio BCC Pordenonese: anche nel 2018, la Banca ha stanziato 30 Premi allo studio di 500,00 euro cadauno a favore di Soci e figli di Soci che si sono diplomati con merito nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. I premi sono stati consegnati durante una serata dai forti contenuti etici e sociali, denominata La Voce del Talento, sabato 27 ottobre, nelle sale del PAFF Palazzo del Fumetto a Villa Galvani in Pordenone.

PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

Gli Amministratori

L'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario è il principale riferimento che guida il Consiglio di Amministrazione e tutte le forze operative: l'attenzione della Banca deve, infatti, essere costantemente rivolta a trovare soluzioni tese a mantenere adeguati livelli reddituali. Tale obiettivo sarà raggiunto tenendo in massima considerazione l'ambiente esterno (il mercato, i concorrenti, le Istituzioni, ecc.) e l'attenzione all'ambiente interno che deve con esso interagire con efficienza ed efficacia, soprattutto sulla rete commerciale. Se da una parte dovranno essere incrementati i ricavi da servizi, dall'altra la produttività e il contenimento dei costi sono presupposti indispensabili. Oggi fare banca di credito cooperativo in un modo che sia sostenibile economicamente ma al tempo stesso si dedichi al territorio con onestà e consapevolezza, come è sempre stato fatto, non è un'impresa per tutti. Sulla soluzione di questo complesso equilibrio il Consiglio di Amministrazione individua le direttrici fondamentali dei prossimi anni nei seguenti punti cardine della strategia:

MISSION: L'obiettivo primario della Banca rimane quello realizzare la propria mission di cooperativa di credito fortemente impegnata a migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci, dei clienti e delle comunità attraverso un modello Socialmente sostenibile rivolto al bene comune della Persona (con la "P" maiuscola).

VISION: Partendo dalla situazione attuale, che già presenta numerose positività, l'obiettivo che la BCC Pordenonese intende perseguire è quello di costruire una "Grande Banca" che sia attrattiva per i Soci, i clienti e le altre consorelle. Lo scopo ultimo deve essere quello di creare una banca che sia lo strumento per realizzare i sogni dei nostri interlocutori, le nostre comunità, i nostri Soci.

ORIZZONTE TEMPORALE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI: In un contesto di grande mutamento Socio economico questo Piano Strategico non può che avere, in termini di proiezione numerica, l'orizzonte di tre anni, con la consapevolezza che annualmente ne andrà verificata la sostenibilità, apportandone le dovute revisioni ogni qualvolta ciò fosse necessario. In termini di indirizzi generali però è altresì opportuno fissare anche obiettivi a lungo affinché si possa delineare un quadro organico di interventi con effetti nel breve, medio e lungo periodo. A tal proposito si propone di fissare il termine a lungo del Piano nel 2025: periodo entro il quale la composizione della governance sarà sicuramente modificata per almeno i 2/3 del totale. Il Piano deve quindi focalizzarsi sulle caratteristiche identitarie e gestionali che vorremmo esprimesse la nostra BCC nel 2025 da realizzare progressivamente e, in primis, nel prossimo triennio di

programmazione dell'evoluzione economica, patrimoniale e organizzativa della Banca.

LE 7 CARATTERISTICHE "DISTINTIVE" ED "IDENTITARIE" DELLA BCC PORDENONESE NEL 2025:

In generale, la nostra BCC nei prossimi anni dovrà continuare ad essere:

- una Banca altamente flessibile per mantenersi al passo con i tempi rispetto ad un contesto in continua evoluzione;
- una Banca altamente eclettica, per assolvere al meglio i diversi ruoli che le verranno richiesti.

Per realizzare appieno questo modello, la Banca dovrà perseguire le seguenti sette caratteristiche distintive ed identitarie che la renderanno sempre più riconoscibile sul territorio e nel sistema del Credito Cooperativo:

1. Una Banca fortemente integrata nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che costituisca un modello di riferimento per il Gruppo, non solo per dimensioni ma per competenze, progettualità, vision, approccio al mercato, struttura organizzativa.
2. Una Banca multicanale, moderna e flessibile che mantenga la relazione come pilastro fondante nel rapporto con il cliente, ma che sa cogliere le migliori opportunità che le nuove tecnologie mettono, tempo per tempo, a disposizione del business bancario, mantenendo al centro di ogni iniziativa evolutiva la creazione di un rapporto sano e duraturo di fiducia con la propria clientela.
3. Una Banca che punti sempre a garantire ai propri clienti prodotti su "misura", avendo una profonda conoscenza delle singole esigenze individuali e a instaurare con i propri Soci e clienti una relazione personalizzata mediante un rapporto basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità e sull'ascolto attivo. Vi è piena consapevolezza che non sia sufficiente essere "banca del territorio" per garantire tale relazione ma che la stessa vada costruita giorno per giorno.
4. Una Banca solida patrimonialmente: è profonda la convinzione che un buon livello di patrimonializzazione rappresenti da un lato una garanzia primaria, non solo formale ma sostanziale, contro i rischi tipici dell'attività bancaria, dall'altro costituisca una risorsa determinante per finanziare lo sviluppo futuro della Banca, consolidandone e garantendo autonomia e indipendenza.
5. Una Banca performante, caratterizzata da una buona marginalità, da una struttura dei costi flessibile, e con una organizzazione veloce e funzionale nei processi
6. Una Banca giovane ma con una memoria lunga che non dimentica le proprie radici:
 - più giovane nei Soci e clienti;
 - più giovane nei dipendenti;tutti consapevoli e rispettosi dei valori del Credito Cooperativo tramandatici
7. Una Banca che sappia dialogare a tutti i livelli:
 - interno: dotata di una struttura organizzativa che sappia

I Clienti

La Banca ha complessivamente 41.170 clienti con un incremento del 6,28% rispetto all'anno precedente, di cui 31.626 clienti privati e 9.544 persone giuridiche. I conti correnti sono 38.585 con un incremento del 2,18%, cui sono collegate 38.344 utenze.

Le carte di credito in circolazione sono 23.322, le carte bancomat 25.389, i terminali POS 1.014.

Sono 23.782 i correntisti che usufruiscono dei servizi di Relax Banking.

Le masse complessivamente amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 1 miliardo 732 milioni di euro, evidenziando un aumento di 23 milioni pari al +1,37%, rispetto al 2016. La raccolta diretta si attesta su 1 miliardo 130 milioni di euro, in leggera flessione - 6,3 milioni, pari a -0,56%.

La raccolta indiretta si attesta su 601,7 milioni di euro, in aumento di 29,8 milioni, pari a +5,21%, rispetto al 2016.

La componente risparmio gestito ammonta a 440,6 milioni di euro, con un incremento di 45 milioni, pari a +11,37%, sostenuta in particolare dal buon andamento dei fondi comuni d'investimento. Sul totale della raccolta indiretta il peso percentuale del risparmio gestito è il 73,22% e del risparmio amministrato è il 26,78%. I finanziamenti verso la clientela si sono attestati a 924 milioni di euro, con un aumento del 3,48%, sull'esercizio 2016. Il rapporto impieghi/raccolta è pari al 81,76%.

Quanto alla qualità del credito, il 2018 evidenzia, come il 2017, una flessione delle partite deteriorate, a fronte delle quali sono comunque state effettuate consistenti rettifiche determinate secondo criteri di prudente apprezzamento delle possibilità di recupero.

In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili,

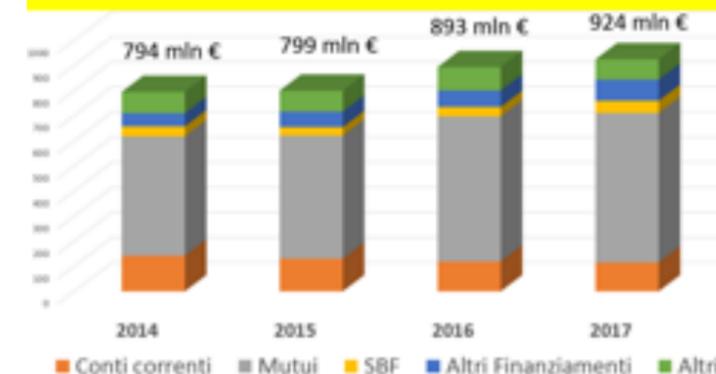
RACCOLTA DIRETTA



RACCOLTA INDIRETTA



IMPIEGHI



delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono, infine, individuate le esposizioni forborne, performing e non performing.

Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, si osservano i seguenti principali andamenti:

- il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2018 registra un dimezzamento rispetto a fine 2017, attestandosi a 45 milioni 223 mila euro per effetto dell'operazione di cessione. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi lorde si attesta al 3,79%, in netta diminuzione rispetto al 7,83% di fine 2017.

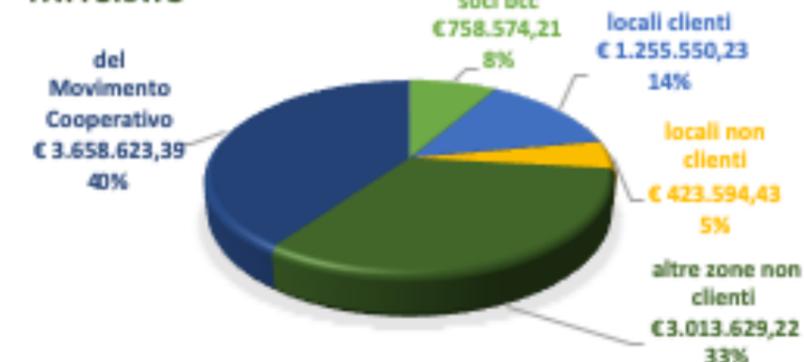
- il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 20 milioni 426 mila euro, rilevando un decremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2017 di 6,9 milioni di euro (-37,46%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi lorde si attesta al 1,71% (rispetto al dato 2017 pari al 2,33%);

- le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend in diminuzione già riscontrato nel 2017 e si attestano a 413 mila euro (- 80,6% rispetto a fine 2017) con un'incidenza dello 0,03% sul totale degli impieghi lorde.

I Fornitori

A partire dalla fine del 2011, la dinamica creditizia in Friuli Venezia Giulia ha conosciuto una fase di rallentamento, in linea con il resto del Paese. Nel 2015-2016 il tasso di variazione ha fatto registrare nuovamente un segno positivo mentre nel periodo successivo gli impieghi erogati nella regione sono nuovamente diminuiti. Con riguardo alle BCC, l'andamento degli impieghi erogati in regione è risultato maggiormente positivo e si è costantemente mantenuto "in territorio positivo" a partire dalla metà del 2014. A giugno 2018 la variazione annua degli impieghi erogati a clientela residente in Friuli Venezia Giulia è pari a -5,38% per il sistema bancario e a +0,1% per le BCC.

FATTURATO



La Banca si è avvalsa dell'opera di 578 fornitori per un fatturato complessivo di 9,1 milioni di euro, con un incremento del 1,97% rispetto all'anno precedente.

Coerentemente con i principi mutualistici ha operato prevalentemente con Aziende con sede o unità operative nella zona di competenza territoriale, scelte preferibilmente tra aziende socie e clienti, oltre che per affidabilità, professionalità, competitività, qualità di servizio e assistenza offerti.

Friuli Venezia Giulia

Con riguardo ai settori di destinazione del credito erogato, le imprese sono state colpite in misura maggiore rispetto alle famiglie dalla fase di contrazione dei finanziamenti presentando in tutto il periodo tassi di variazione annua negativi (sia con riguardo alle società non finanziarie che alle micro-imprese). Gli impieghi alle famiglie consumatrici erogati nella regione hanno viceversa mantenuto una variazione costantemente positiva, seppur modesta. Il trend registrato per le BCC mostra in tutto il periodo una sensibile crescita degli impieghi a famiglie consumatrici, una variazione quasi sempre negativa dei finanziamenti a società non finanziarie e una sostanziale stazionarietà degli impieghi a famiglie produttrici (micro-imprese).

In Friuli Venezia Giulia i mutui (al netto delle sofferenze) hanno fatto registrare una variazione annua negativa a partire dal 2015 per poi segnalare una modesta ripresa nel periodo più recente. Il trend dei mutui erogati dalle BCC-CR si è viceversa presentato costantemente in crescita, per lungo tempo superiore alla media nazionale. A giugno 2018 la variazione annua dei mutui erogati a clientela residente in Friuli Venezia Giulia è pari a +0,5% per il sistema e a +2,6% per le BCC. La qualità del credito ha cominciato a mostrare segnali di miglioramento a partire dal 2016. Nel corso del biennio 2017-2018 le sofferenze hanno evidenziato delle contrazioni rilevanti. La variazione delle sofferenze delle BCC è risultata negativa solo nel periodo più recente. A giugno 2018 la variazione annua delle sofferenze è pari a -27,05% per il sistema e a -6,9% per le BCC. Alla stessa data il rapporto sofferenze/impieghi è pari a 7% per il sistema e a 6,9% per le BCC.

La raccolta diretta complessiva ha registrato una dinamica modesta nell'ultimo triennio e un'accelerazione nel periodo più recente. A fronte di una forte riduzione della raccolta obbligazionaria e dei PCT si è registrata una dinamica complessivamente positiva dei depositi.

La ricomposizione della raccolta diretta avvenuta in questi anni ha ridotto drasticamente la componente obbligazionaria a favore dei depositi. L'incidenza dei depositi sul totale della raccolta ha raggiunto nel I semestre 2018 il 96,6%. La raccolta delle BCC presenta un trend costantemente positivo: la riduzione delle obbligazioni è stata più che compensata da un andamento dei depositi in costante sensibile crescita. A giugno 2018 la variazione annua della raccolta proveniente da clientela residente nella regione è pari a +8,7% per il sistema e a +5,6% per le BCC-CR.

La congiuntura economica e lo scenario adottato a livello nazionale e regionale delineano un quadro di generale debolezza, se non addirittura fragilità, nell'anno in corso e nei successivi. In questo contesto, gli impieghi

diminuirebbero nel 2018 (-2,89 per cento) e nel 2019 (-0,72 per cento) per tornare ad aumentare in modo graduale negli anni successivi (+0,53 per cento nel 2020, +1,23 per cento nel 2021).

Il mercato immobiliare, in ripresa ancora tenue, contribuirebbe a moderare i mutui nel quadriennio 2018 - 2021. Questi tornerebbero a crescere non prima del 2020 (+0,53 per cento nel 2020, +1,23 per cento nel 2021). Dal punto di vista settoriale, il credito a società non finanziarie è previsto in ripresa dal 2020. La domanda delle famiglie dovrebbe essere influenzata positivamente dalla riduzione della disoccupazione e dalla contenuta ripresa del mercato immobiliare.

Le sofferenze dovrebbero continuare a diminuire in modo robusto anche nel periodo 2018 - 2021, a seguito delle operazioni di pulizia dei bilanci intraprese dalle banche della regione. Di conseguenza, il rapporto sofferenze su impieghi scenderebbe significativamente, fino a raggiungere il 4,5 per cento nell'ultimo anno di previsione.

La raccolta tornerebbe ad aumentare nel 2018 (+6,61 per cento) ed a ritmi meno sostenuti nel triennio successivo. Tale dinamica dovrebbe essere trainata dai depositi, in particolare dai conti correnti passivi.

Le obbligazioni continuerebbero invece a decrescere anche se a ritmi inferiori rispetto agli ultimi anni, mentre i pct passivi rimarrebbero residui per tutto il periodo.



Soci + 0,7%

36.000

Dipendenti
compresi quelli
delle Società del sistema

7,4%

Quota di mercato della
raccolta da clientela
comprensiva di obbligazioni

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca. Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di prudente accantonamento di significative aliquote degli utili a riserva. Le risorse patrimoniali continuano, pertanto, a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31/12/2018 il patrimonio netto contabile ammonta a 101,1 milioni di euro che, confrontato con il medesimo dato al 01/01/2018, risulta incrementato del 5,66%. Il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti dianzi richiamati, ammonta a 112,8 milioni di euro. Il capitale primario (Tier 1) è pari al medesimo importo. La Banca non detiene capitale di classe 2 (Tier 2). I fondi propri si sono attestati, pertanto, a 112,8 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO (dati in migliaia di euro)

N° Voce Nuova 262 (N° Voce 31/12/2017)	Voci dell'ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.933.277	6.112.590
(20.)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
(30.)	Attività finanziarie valutate al Fair Value		
(40.)	Attività finanziarie disponibili per la vendita		209.062.670
(50.)	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		102.752.691
(60.)	Crediti verso banche		126.721.890
(70.)	Crediti verso clientela		924.094.901
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.676.029	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	161.844.633	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche b) crediti verso clientela	1.236.148.309 113.204.475 1.122.943.834	
50.	Derivati di copertura	21.402	91.188
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	972.860	287.845
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	20.670.743	21.735.772
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento	2.346.880 2.300.000	2.356.853 2.300.000
100.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate	14.442.609 1.879.388 12.563.221	12.982.671 2.985.357 9.997.314
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	925	925
120.	Altre attività	15.769.188	19.190.339
	Totale dell'ATTIVO	1.472.826.855	1.425.390.335

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

N° Voce Nuova 262 (N° Voce 31/12/2017)	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	31/12/2018	31/12/2017
(10.)	Debiti verso banche		146.509.751
(20.)	Debiti verso clientela		889.836.974
(30.)	Titoli in circolazione		240.387.468
(50.)	Passività finanziarie valutate al fair value		
(40.)	Passività finanziarie di negoziazione		
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche b) debiti verso la clientela c) titoli in circolazione	1.313.563.887 139.966.319 951.733.215 221.864.353	
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura	1.173.467	465.501
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
60.	Passività fiscali a) correnti b) differite	2.603.092 489.522 2.113.570	2.303.097 220.353 2.082.744
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	46.891.575	27.125.100
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.347.383	4.711.168
100.	Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate b) quiescenza e obblighi simili c) altri fondi per rischi e oneri	3.129.790 1.546.827 1.582.964	1.117.578 1.117.578 1.117.578
110.	Riserve da valutazione	748.221	3.207.760
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve	91.513.967	104.583.789
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.542.574	1.567.285
160.	Capitale	306.047	290.322
170.	Azioni proprie		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.006.851	3.284.542
	Totale del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	1.472.826.855	1.425.390.335

BILANCIO

Utile di periodo

Il Bilancio 2018 chiude con un utile netto di 7 milioni 7 mila euro, in incremento di oltre 3,7 milioni rispetto al risultato del precedente esercizio.

Per meglio sintetizzare i dati del Conto Economico, analogamente a quanto fatto per lo Stato Patrimoniale e per una migliore comprensione, Vi esponiamo un prospetto sintetico in forma scalare con le voci aggregate dell'esercizio 2018 confrontate con quelle dell'esercizio precedente (dati in migliaia di Euro).

Con riferimento ai dati di raffronto 2017, si evidenzia che la Banca, in conformità al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 e ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First Time Adoption of International Financial Reporting Standards", si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi dell'anno precedente nell'esercizio di prima applicazione del nuovo principio. Pertanto, i valori dell'esercizio 2017 riportati sono, in particolare laddove interessati dalle modifiche derivanti dalla nuova disciplina contabile e di bilancio, non pienamente comparabili. Si rinvia per maggiori dettagli e una più approfondita disamina degli effetti dell'introduzione dell'IFRS 9, al documento "IFRS 9 Transition Report", fornito in appendice alla Sezione 2 della Parte A - "Politiche" della Nota Integrativa, all'interno del quale sono riportati i prospetti di riconciliazione tra i saldi di chiusura al 31 dicembre 2017 e quelli di apertura al 1° gennaio 2018.

CONTO ECONOMICO

Voci di C.E.	Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var. %
10-20	Margine di interesse	25.372	23.377	1.995	8,53
40-50	Commissioni nette	13.025	12.559	467	3,72
70	Dividendi	62	228	-166	-72,79
80+90+100+110	Risultato attività di negoziazione, copertura e di valutazione	962	175	788	450,53
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	39.422	36.339	3.084	8,49
130	Rettifiche di valore nette su crediti e su attività finanziarie	-4.335	-5.966	1.631	-27,34
160a	Spese per il personale	-15.874	-15.792	-82	0,52
160b	Altre spese amministrative	-13.290	-12.396	-894	7,21
170+180+190	Ammortamenti, accantonamenti	-2.446	-1.635	-811	49,62
200+250	Altri proventi e oneri di gestione	3.836	3.624	212	5,85
260	UTILE OPERATIVITA' CORRENTE	7.313	4.174	3.139	75,20
270	Imposte sul reddito dell'esercizio	-306	-889	583	-65,59
300	UTILE D'ESERCIZIO	7.007	3.285	3.722	113,33



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Presidenza e Direzione Generale

Sede Legale
AZZANO DECIMO
Via Trento,1 - Tel. 0434-636201
Fax 0434-636191- ABI 8356
info@bccpn.it - www.bccpn.it

Ufficio Soci

AZZANO DECIMO
Via Trento, 1
Tel. 0434-636286
ufficiosoci@bccpn.it

Contatti

Appuntamenti e info commerciale@bccpn.it
RelaxBanking 800 42 42 42, bancaautomatica@bccpn.it
Pos 800 99 88 90
CartaBcc www.cartabcc.it
Club CartaBcc www.clubcartabcc.it
Portale online del GBI grandi Brand www.ventis.it

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa.
Iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A. che ne esercita la direzione e il coordinamento. Sede Legale: Via Trento, 1 – 33082 Azzano Decimo (PN). Tel. 0434 636201 Fax 0434 636191. Iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone, C.F. e P.I. 00091700930. Iscritta al Registro Regionale Cooperative Sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto n. A161918. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Segui BCC Pordenonese su
www.bccpn.it



Pordenonese

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea